



**Fondazione  
ASPHI onlus**

Avviamento e Sviluppo di Progetti  
per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica

40124 Bologna • Via Arienti, 6 • Tel. 051/27.78.11 • Fax 051/22.41.16

## **Includere e uscire dalla marginalità: sussidi didattici online rivolti agli allievi stranieri a rischio di dispersione scolastica**

### *Premessa*

Il processo migratorio negli ultimi anni ha assunto, in tutta Europa, dimensioni ragguardevoli. Anche nel nostro paese, soprattutto nel Nord Ovest e nel Nord Est il fenomeno ha raggiunto una dimensione assai significativa. All'interno di questo andamento i minorenni, inizialmente in numero limitato, nel tempo hanno acquistato un peso sempre maggiore. In questo scenario la scuola dell'obbligo e quella secondaria di secondo grado devono rispondere a bisogni educativi complessi e in continuo mutamento; si trova di fronte ragazzi con difficoltà comunicative, con riferimenti culturali e religiosi diversi da quelli che hanno caratterizzato fino a poco tempo fa la società italiana, con famiglie per le quali l'inserimento scolastico dei loro figli rappresenta un progetto di vita preciso e l'occasione di promozione sociale e integrativa. In questo quadro l'esposizione ai rischi di dispersione scolastica da parte degli allievi figli di migranti risulta essere ben più elevata rispetto agli studenti italiani. Larga parte della popolazione straniera minore è ancora costituita da nuovi ingressi e ricongiungimenti familiari, il disagio quindi è reso più marcato dalla presenza di difficoltà linguistiche. A rendere gli immigrati ancora più fragili sono le condizioni economiche spesso più deboli delle famiglie e la mancata integrazione delle stesse nel tessuto sociale. Ciò si concretizza con ritiri sempre più numerosi, esiti negativi e ritardi, difficoltà a conseguire un diploma. E' pur vero che le scuole negli ultimi anni si sono dotate di una serie di dispositivi e strumenti finalizzati ad una più efficace accoglienza degli stranieri, ci riferiamo in particolare a Protocolli d'accoglienza, alla creazione di laboratori linguistici e di sussidio allo studio. E' comunque necessario affrontare il problema attraverso la costruzione di una cultura basata sulla corresponsabilità formativa e sulla progettazione e costruzione di reti interistituzionali che portino a:

- ridefinire i contenuti e i metodi educativi e didattici;
- potenziare la continuità fra i diversi contesti di apprendimento dei giovani;
- maggiore attenzione alle identità e alla differenze;
- costruzione di progettazioni integrate.

Nell'inserimento degli alunni figli di migranti nella scuola italiana, a disattendere fasi e tempi di acquisizione così come descritti, concorrono:

- la scarsa organizzazione della scuola rispetto a progettualità di corsi a lungo termine;
- la mancanza di una formazione glottodidattica diffusa tra gli insegnanti;
- una tendenza assimilatoria in quanto tutto avviene in italiano;
- l'implicita richiesta di raggiungere gli stessi livelli di competenza dei compagni italofoni, nel più breve tempo possibile.



**Fondazione  
ASPHI onlus**

Avviamento e Sviluppo di Progetti  
per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica

40124 Bologna • Via Arienti, 6 • Tel. 051/27.78.11 • Fax 051/22.41.16

### *Obiettivi del progetto*

- Progettare e realizzare una piattaforma tecnologica online in grado di supportare la creazione dei sussidi didattici L2 online da parte di docenti per i quali non si rendono necessarie competenze specialistiche nel campo dell'informatica.
- Progettare e realizzare una matrice adattabile, replicabile e generativa per la predisposizione di materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda, rivolti allievi stranieri con un livello di competenza da A2 a B1 del Quadro Comune Europeo.
- Costruzione di una community di insegnanti e scuole interessate allo scambio e alla produzione di unità didattiche multimediali L2, attraverso la sperimentazione della piattaforma tecnologica on line;
- Trasferimento dei materiali, delle soluzioni tecnologiche e del modello d'intervento al sistema scolastico, attraverso iniziative di disseminazione e specifiche azioni volte a coinvolgere e attivare i principali centri di competenze presenti nella regione Emilia Romagna.

### *Metodologia e scenario applicativo*

Il progetto intende sviluppare una matrice adattabile, replicabile e generativa per la predisposizione di materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda; rivolti ad allievi stranieri inseriti nelle scuole secondarie di primo grado e nel biennio delle scuole secondarie di secondo grado; potrà essere utilizzata anche nello sviluppo di materiali didattici per l'insegnamento delle lingue straniere ad allievi delle scuole italiane, con particolare attenzione ai programmi CLIC.

Per "matrice" adattabile, replicabile e generativa si intende un'intelaiatura (uno "scheletro") informatizzata attraverso cui l'insegnante può realizzare unità d'apprendimento, mediante semplici operazioni di inserimento di testi (stampati o multimediali), spostamento, manipolazione, duplicazione di parti ecc.

Nell'ambito del progetto verranno realizzate sei unità didattiche come modello ed esempio d'uso della matrice, in materie delle aree storico-sociale, matematico-scientifica, tecnologica; le materie e gli argomenti verranno selezionati con gli istituti scolastici coinvolti, in relazione ai bisogni formativi. Verranno inoltre predisposti strumenti di lavoro per lo sviluppo delle unità didattiche, nello specifico un sillabo dei contenuti linguistici da trattare per i livelli individuati, un glossario essenziale dei termini propri alle materie di studio trattate.

La matrice e le unità di apprendimento che ne derivano si rivolgono ad apprendenti con livello di competenza linguistico- comunicativa di livello A2-B1 secondo i parametri del Quadro comune europeo di riferimento (si veda

[www.pubblica.istruzione.it/argomenti/portfolio/allegati/griglia\\_pel.pdf](http://www.pubblica.istruzione.it/argomenti/portfolio/allegati/griglia_pel.pdf)), in grado cioè di utilizzare l'italiano nelle comuni situazioni della vita quotidiana ma non ancora di affrontare in autonomia linguistica lo studio delle discipline.

Apprendere contenuti di studio in lingua straniera comporta infatti difficoltà specifiche, riconducibili da un lato ad aspetti cognitivi, dall'altro alle peculiarità dei linguaggi disciplinari. L'apprendente straniero concentrato nella codifica, elaborazione e rielaborazione linguistica del discorso in lingua italiana – sia nella comprensione che nella produzione, sia scritta che orale – è



**Fondazione  
ASPHI onlus**

Avviamento e Sviluppo di Progetti  
per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica

40124 Bologna • Via Arienti, 6 • Tel. 051/27.78.11 • Fax 051/22.41.16

ostacolato nell'elaborazione dei contenuti disciplinari. La lingua con cui si confronta nello studio, inoltre, rappresenta una varietà socio-linguistica specialistica, con caratteristiche morfo-sintattiche, lessicali, pragmatiche e testuali proprie e lontane da quelle delle varietà linguistiche dell'uso quotidiano; caratteristiche, si noti, che rappresentano una difficoltà anche per una parte degli allievi italiani.

La facilitazione offerta nei laboratori di Italiano Lingua Seconda interviene su entrambi i piani, oltre che su quello motivazionale e relazionale, che qui teniamo sullo sfondo. Il laboratorio linguistico predispone materiali di studio facilitati, adeguati cioè al livello di competenza linguistica, che riducano al minimo le difficoltà di ordine linguistico consentendo agli/alle allievi/e di concentrarsi sui contenuti disciplinari e materiali per lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa, con particolare attenzione ai linguaggi disciplinari, come base per l'autonomia linguistica nello studio. Il ricorso ai soli testi facilitati rischia di ritardare o anche ostacolare lo sviluppo dell'autonomia linguistica nello studio, poiché non dà la possibilità di affrontare in ambiente didattico (e quindi guidato e controllato) le lingue disciplinari: la ricerca internazionale, ormai pluridecennale, sugli aspetti linguistici dell'insuccesso scolastico di allievi/e nativi e stranieri ha messo in luce come una delle sue cause sia la difficoltà ad appropriarsi della "lingua dello studio". D'altro canto, l'esclusiva concentrazione sull'apprendimento linguistico rischia di differire l'apprendimento delle discipline, e non risponde al bisogno immediato di partecipare alle normali attività della classe e di soddisfare, seppure in parte, agli obiettivi curricolari.

La matrice proposta tiene conto di entrambi gli obiettivi, di facilitazione e di apprendimento linguistico.

Dal punto di vista più strettamente glottodidattico, la matrice e le unità d'apprendimento generate sono finalizzate allo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa. Particolare attenzione viene prestata alla competenza socio-linguistica e testuale, cioè alla sensibilizzazione della lingua specifica dei discorsi disciplinari e ai tipi testuali (scritti e parlati) ricorrenti nello studio, alla competenza linguistica - lessicale e grammaticale - soprattutto per quanto concerne la terminologia e le strutture morfo-sintattiche tipiche dei linguaggi disciplinari, alla competenza pragmatica, indirizzando al riconoscimento nei testi e successivamente alla scelta produttiva delle forme linguistiche più adatte alla realizzazione degli intenti comunicativi, alla competenza socio-culturale, nella misura in cui sono previsti percorsi per l'esplicitazione dei numerosi riferimenti culturali evidenti al parlante nativo, ma non necessariamente tali per l'apprendente straniero (ad esempio riferimenti geografici o metafore d'uso frequente).

L'insegnamento avrà carattere operativo, sarà cioè indirizzato allo sviluppo del saper fare in lingua italiana: ad esempio, leggere, comprendere, rielaborare un capitolo di un manuale scolastico.

Data l'importanza della lezione scolastica e dello studio del manuale, particolare attenzione viene attribuita allo sviluppo delle abilità di comprensione scritta e orale, benché siano previste attività di avviamento alla scrittura.

La struttura proposta della matrice e delle unità di apprendimento segue il modello più accreditato in ambito glottodidattico: l'unità fa perno attorno ad uno più testi scritti e orali, di cui viene facilitata e verificata la comprensione. All'interno dei testi vengono attuate, attraverso distinte attività (di cui si offre la struttura informatizzata), le operazioni di messa in evidenza (noticing), estrapolazione dal contesto e osservazione, manipolazione degli specifici fenomeni linguistici (lessicali, morfosintattici, testuali) oggetto di studio. Le competenze e i contenuti appresi sono



**Fondazione  
ASPHI onlus**

Avviamento e Sviluppo di Progetti  
per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica

40124 Bologna • Via Arienti, 6 • Tel. 051/27.78.11 • Fax 051/22.41.16

infine messi in opera attraverso attività di riuso.

La matrice si ispira agli orientamenti glottodidattici prevalenti nell'insegnamento delle lingue europee, delineati nel Quadro comune europeo e recepiti nelle indicazioni programmatiche del Ministero della Pubblica Istruzione. Essa è pertanto utilizzabile nell'insegnamento delle lingue straniere in ambito scolastico, particolarmente nei programmi CLIC, di insegnamento delle discipline in lingua straniera e di apprendimento della lingua attraverso lo studio delle discipline curriculari.

Il livello di competenza richiesto in entrata è A2 iniziale, il livello previsto in uscita è B1/B1+. Verranno fornite indicazioni per la messa a punto del syllabo (cioè selezione e sequenziazione dei contenuti linguistici) sulla base dei sillabi per livello predisposti dai Centri di certificazione linguistica delle Università per Stranieri delle Università di Perugia e di Siena.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle unità di apprendimento esemplari, sono previste due opzioni.

Opzione A) per ogni disciplina, vengono realizzate sei unità didattiche relative ai temi previsti nel secondo anno del biennio trattati a due differenti livelli di competenza linguistica (A2, B1).

Opzione B): per ogni disciplina vengono realizzate due unità didattiche ad un unico livello (A2) che trattano temi previsti in due anni della scuola secondaria inferiore.

La prima opzione risponde ai bisogni formativi di quegli allievi che avendo raggiunto un livello accettabile nell'italiano dell'uso quotidiano non usufruiscono più del sostegno linguistico, anche se la loro competenza non è sufficiente allo studio; presenta inoltre un modello per la attività da svolgere in classi a livelli differenziati di competenza linguistica secondo approcci di apprendimento cooperativo. La seconda opzione risponde all'esigenza di inserire allievi da poco giunti in annualità diverse del percorso scolastico.

**Una sola delle due opzioni verrà realizzata, in relazione ai bisogni rilevati nelle scuole target.**

Per garantire una effettiva ricaduta del progetto sul sistema scolastico, viene costituito un gruppo di progettazione composto dai docenti che quotidianamente operano nelle scuole target coinvolte, con il supporto e la supervisione scientifica di specialisti in Lingua Italiana L2. Inoltre, al gruppo verranno affiancati un operatore della Fondazione ASPHI e un esperto informatico della cooperativa Anastasis.

#### *Principali azioni del progetto*

- a) Costituzione di una cabina di regia e di coordinamento del progetto
- b) Composizione e avvio del gruppo di progettazione, formato da due-tre insegnanti per ogni scuola e dagli specialisti della Fondazione ASPHI e della Cooperativa Anastasis
- c) Progettazione e realizzazione della piattaforma tecnologica on line
- d) Formazione degli insegnanti sulla didattica on-line
- e) Workshop finalizzato alla scelta tra le due opzioni sulla base delle esigenze formative prioritarie rilevate nelle scuole e la selezione dei temi disciplinari da trattare;
- f) Predisposizione del syllabo linguistico
- g) Elaborazione dei contenuti dell'unità didattica (testi, attività per la comprensione del testo; osservazione ed esercitazione di aspetti fonologici, grammaticali, lessicali, testuali, ecc.)
- h) Sperimentazione piattaforma tecnologica on line con i sussidi didattici prodotti
- i) Disseminazione e trasferimento dei risultati e dei prodotti di progetto al sistema scolastico regionale



**Fondazione  
ASPHI onlus**

Avviamento e Sviluppo di Progetti  
per ridurre l'Handicap mediante l'Informatica

40124 Bologna • Via Arienti, 6 • Tel. 051/27.78.11 • Fax 051/22.41.16

### *La piattaforma tecnologica*

L'infrastruttura tecnologica permetterà la costruzione di pagine multimediali: testi, immagini, audio e filmati potranno essere utilizzati nella didattica. L'interazione con l'utente e la partecipazione attiva saranno possibili grazie a sezioni di esercizi: questionari, testi da completare, sequenze da ricostruire, etc. Il risultato dell'esercizio è calcolato automaticamente dal sistema e comunicato in tempo reale all'utente, in modo da non richiedere alcun intervento dell'insegnante.

L'applicazione comprenderà due ambienti: un ambiente di fruizione, specificatamente rivolto ai ragazzi che si avvarranno dei contenuti, e un ambiente autore, con accesso riservato al personale didattico. Non si configura quindi come un prodotto chiuso, ma come un contenitore dove personale dotato di credenziali d'accesso può modificare ed ampliare i contenuti forniti inizialmente come parte integrante del progetto. I due ambienti sono dotati di aree di accesso e di interfacce differenziate in modo da facilitare al massimo non solo l'attività di fruizione, ma anche quella di produzione di contenuti. Non sarà quindi necessario personale specializzato per ampliare l'applicazione, la semplice capacità di navigare in internet unita alle conoscenze di base di un qualunque word processor sono sufficienti.

### *Cronogramma delle azioni del progetto*

Descrizione Azioni	Durata in mesi											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Coordinamento progetto	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Gruppo di lavoro		●	●	●	●	●	●	●	●			
Piattaforma on line	●	●	●	●								
Formazione insegnanti			●									
Workshop finalizzato alla scelta dei percorsi e dei temi disciplinari				●								
Predisposizione del syllabo linguistico				●	●	●						
Sperimentazione piattaforma tecnologica on line							●	●	●	●	●	
Disseminazione e trasferimento dei risultati						●					●	●